
A Milano la prima Oasi dei clochard

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Un piccolo villaggio realizzato con casette prefabbricate, una sala comune per gli eventi culturali e i corsi di formazione, una mensa, un ambulatorio, una palestra e una biblioteca, qui vengono ospitati già 70 senza fissa dimora ma l'obiettivo è accogliere 300 persone

In occasione della visita di papa Francesco, prevista per questo sabato 25 marzo, Milano ha inaugurato l'**Oasi dei clochard** (via Lombroso), un vero e proprio villaggio dove vengono ospitati i senza fissa dimora e le persone che si ritrovano in strada. Un progetto pensato e realizzato dai **City Angels**, volontari di strada d'emergenza che aiutano cittadini, senzatetto e immigrati che si trovano in difficoltà, con l'obiettivo di creare un'oasi felice, capace di ospitare con dignità chi non ha una casa. Il piccolo villaggio è formato da tante casette prefabbricate, disposte una accanto all'altra, ma c'è anche una sala comune, una mensa dove condividere i pasti, l'infermeria e un'area espositiva dove si terranno eventi culturali e corsi di formazione che coinvolgeranno gli ospiti. Presto verranno aperte anche una biblioteca, una palestra, un'area dedicata alle donne e uno spazio per gli animali. L'area, che fino a poco tempo fa era adibita a centro accoglienza per i rom, è stata sistemata in pochi mesi dai City Angels e ad oggi ospita già circa **70 clochard**, ma l'obiettivo è di riuscire ad accogliere oltre 300 persone. Il progetto, il primo in Italia, non vuole solamente aiutare chi è in difficoltà a trovare un riparo per la notte ma grazie anche ai corsi di formazione che verranno organizzati il Comune di Milano e i volontari sperano in un recupero di queste persone. In questa piccola città a misura d'uomo i clochard potranno vivere più serenamente, confrontarsi, condividere momenti della giornata e cercare così di uscire da una situazione di marginalità, grazie anche all'impegno dei volontari e delle associazioni che seguiranno il progetto.

«È un regalo che vogliamo fare agli ultimi e alla città – così ha commentato **Mario Furlan, fondatore dei City Angels** – anche in occasione della visita di papa Francesco a Milano».

Intanto il primo evento culturale è già stato organizzato, si tratta di una **mostra di dipinti proprio sul tema dei senzatetto**. L'artista è **Egidio Guarino** che per l'oasi ha realizzato anche alcune casette in stile rinascimentale. Per chi volesse dare una mano, c'è invece la possibilità di adottare una casetta con un contributo mensile, e sulla stessa casa verrà esposta una targa con il nome del donatore. La prima ad essersi fatta avanti è stata **Daniela Javarone, madrina dei City Angels ed è nata così "Casa Daniela"**. Sono sempre di più anche gli immigrati che arrivati in Italia si ritrovano a dover trovare una sistemazione in strada, Milano ha quindi pensato anche a loro. Per l'inaugurazione, che si è tenuta mercoledì 22 marzo, erano presenti **monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, che ha benedetto le casette, l'imam Mohsen Mouelhi, che ha recitato la preghiera musulmana e Raffaele Besso, presidente della Comunità ebraica di Milano**.